

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AZIENDA SPECIALE CENTRO SERVIZI
PROMOZIONALI PER LE IMPRESE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CAGLIARI**

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 67, COMMA 1, DEL D.P.R. 2 NOVEMBRE 2005, N. 254.

Egregio Sig. Presidente, Es. Sig. Direttore e Ill.mi Sigg.ri Consiglieri
dell'Azienda Speciale Centro Servizi Promozionali Per Le Imprese,

il Collegio dei Revisori dei conti di cui in epigrafe trasmette il proprio parere in merito alla proposta di "*ASSESTAMENTO ALBILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2019*" trasmessa ai Revisori via email il 28 ottobre 2019.

In considerazione delle esigenze di urgenza espresse dai vertici dell'Azienda Speciale, verificandosi l'impossibilità di realizzare un loro incontro collegiale, i Revisori, tralasciando di avvalersi dei termini di cui all'art. 30, comma 4, del d.P.R. n. 254/2005, hanno svolto singolarmente l'analisi della documentazione relativa all'ipotesi di assestamento di bilancio di previsione per il 2019, confrontandosi sulle singole opinioni maturate attraverso il ricorso ai sistemi di comunicazione a distanza (telefono, internet), coerentemente con la *ratio* di cui alla circolare Mise n. 22772 del 20/07/2017, e raggiungendo le conclusioni condivise che formano oggetto della presente relazione.

PREMESSE

I Revisori esprimono, innanzitutto, la loro perplessità sull'opportunità temporale in relazione alla produzione del documento oggetto della presente analisi, in quanto basato su valori che, ad oggi, dovrebbero assumere più propriamente un carattere di pre-consuntivo dell'esercizio in corso e fungere da raffronto nell'ambito della predisposizione dell'ipotesi di bilancio preventivo 2020.

Mantenendo valida la suddetta considerazione, data l'urgenza sollecitata dai vertici dell'Azienda Speciale e per le motivazioni operative sopra accennate, i Revisori, non avendo modo di verificare ulteriore documentazione amministrativa inerente gli scostamenti dal già deliberato bilancio di previsione 2019, hanno basato le loro osservazioni sull'analisi pressoché esclusiva della documentazione ricevuta via mail il 28 ottobre 2019.

Dal punto di vista formale, l'assestamento del bilancio preventivo per l'esercizio 2019 appare redatto sulla base del DPR 2.11.2005 n. 254 "*Regolamento recante la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*", che, al titolo X, disciplina le Aziende Speciali, in particolare, l'aggiornamento è stato predisposto secondo l'allegato G di cui all'art. 67 del medesimo DPR 254/2005, accompagnandolo con la relazione illustrativa del Presidente dell'Azienda CSI.

I valori complessivi risultano indicati come nello schema seguente:

COSTI E RICAVI		BILANCIO DI PREVISIONE 2019	ASSESTAMENT O BILANCIO DI PREVISIONE 2019	VARIAZION I
A)	RICAVI ORDINARI			
	Proventi da servizi	€ 2.485.150,00	€ 1.987.083,00	-€ 498.067,00
2	Altri proventi o rimborsi	€ 44.000,00	€104.146,00	€ 60.146,00
3	Contributi da organismi comunitari			
4	Contributi regionali o da altri EE.PP.			
5	Altri contributi			
6	Entrate CCIAA	€ 1.324.402,00	€1.216.296,00	-€ 108.106,00
7	Contributo straordinario CCIAA			
	TOTALE A)	€ 3.853.552,00	€ 3.307.525,00	-€ 546.027,00
B)	COSTI DI STRUTTURA			
8	Organismi istituzionali	€ 21.000,00	€ 21.000,00	0
9	Personale	€ 1.206.000,00	€ 1.322.000,00	€ 116.000,00
10	Funzionamento	€ 576.312,00	€ 557.140,00	-€ 19.172,00
11	Ammortamenti e accantonamenti	€ 55.752,00	€ 55.752,00	0
	TOTALE B)	€ 1.859.064,00	€ 1.955.892,00	€ 96.828,00
C)	COSTI ISTITUZIONALI			
12	Fiere e mostre	€ 548.300,00	€ 381.700,00	-€ 166.600,00
13	Spese per attività convegnistica	€ 585.000,00	€ 623.434,00	€ 38.434,00
14	Spese per progetti	€ 692.188,00	€ 603.427,00	-€ 88.761,00
15	Spese arena concerti	€ 169.000,00	€ 93.068,00	-€ 75.932,00
	TOTALE C)	€ 1.994.488,00	€ 1.701.629,00	-€ 292.859,00
	TOTALE B)+C)	€ 3.853.552,00	€ 3.657.521,00	-€ 196.031,00
	AVANZO/DISAVANZO		-€ 349.996,00	-€ 349.996,00

RICAVI

Riguardo i ricavi ordinari, si prevede uno scostamento negativo rispetto alle previsioni originarie per - € 546.027,00(-14,17%) complessivi, con le specificazioni seguenti.

Per i “**proventi da servizi**” viene indicato un calo di - € 498.067,00 (-20%), rispetto ad € 2.485.150,00 appostati nel bilancio previsionale per il 2019, attribuito soprattutto a minori introiti dalle attività fieristiche. Al riguardo si sottolinea che nel verbale n. 1/2019 recante la Relazione all’ipotesi di bilancio preventivo 2019, i Revisori, rispetto alle previsioni sopra specificate, rilevavano: “*che la previsione della CSI in merito ai proventi appare nettamente in controtendenza rispetto agli esercizi precedenti, anche in considerazione dell’attuale congiuntura economica generale.*”

Peraltro, nel bilancio di assestamento 2018, su cui il Collegio si è espresso negativamente con apposita Relazione in data 20/12/2018, i proventi da servizi hanno riportato un risultato negativo di - € 487.311,00. In merito si fa presente come nella relazione del Collegio al bilancio preventivo 2018 si evidenziasse già quanto segue: “in considerazione degli esercizi pregressi, tale previsione appare nettamente in controtendenza, per cui i Revisori nel prendere atto delle previsioni ottimistiche della CSI, si riservano di rilevare il concreto andamento dei proventi nelle verifiche che svolgeranno periodicamente nel prossimo esercizio e raccomandano all’Azienda Speciale un accorto monitoraggio durante il 2018 dei ricavi da servizi via via realizzati, con lo scopo di provvedere alle modifiche della conduzione economico – amministrativa, qualora non si realizzino i ricavi in questione nell’entità attualmente prospettata.

Alla luce del fatto che i risultati conseguiti negli esercizi precedenti (anche volendosi limitare al preconsuntivo 2018, per il quale viene individuata una perdita di € 413.467,00), i dati ipotizzati appaiono non completamente in linea con i principi di prudenza a cui va ispirata la redazione degli analoghi atti previsionali, per cui i revisori si sentono di ammonire la CSI ad un attento monitoraggio dei risultati realmente conseguiti nel corso dell’esercizio 2019, provvedendo, qualora ne ricorra la necessità ad un tempestivo aggiornamento dell’ipotesi previsionale in esame”.

Ciò detto, si sottolinea che i Revisori anche in occasione dell’ultima verifica di cassa effettuata il 3 e 4 ottobre 2019 (verbale n. 3/2019) hanno chiesto informazioni puntuali in merito alla pianificazione e lo svolgimento delle singole iniziative, con particolare riguardo alle attività programmate per l’ultimo trimestre del 2019. Sul punto non sono state fornite indicazioni specifiche circa la realizzazione degli eventi, pure perché risultava ancora in corso la valutazione di fattibilità di alcuni di essi. Quindi il Collegio, essendo impossibilitato a valutare le effettive ricadute che essi avrebbero potuto avere sulla gestione economica della CSI, ha raccomandato all’Azienda di provvedere con estrema solerzia agli adempimenti e alle strategie necessarie per la riuscita di ogni singola manifestazione.

Si rammenta altresì che questo Organo di controllo ha sempre richiamato i principi di prudenza a cui va ispirata la gestione economico-amministrativa dell’Azienda Speciale, soprattutto con riguardo alle previsioni costi/ricavi delle varie iniziative, tanto più a seguito delle risultanze del consuntivo 2018 da cui emerge che i proventi derivanti da Fiere e mostre sono diminuiti, da € 330.361,72, appostati nel consuntivo 2017, a € 307.324,07 (-7%), a fronte di spese sostanzialmente invariate. Ciò ha determinato margini di contribuzione limitati oppure negativi per le singole iniziative.

Dalla Relazione del Presidente al documento di assestamento in esame, il Collegio viene a conoscenza che le minori entrate per attività fieristica, pari a € 551.950,00, sono riconducibili sia alla mancata realizzazione degli eventi “Fiera dell’Hobby”, “Fiera Giocomics” e “Mostra permanente artigianato e produzioni”, sia ad un minor incasso previsto per le fiere “Gusto in Fiera”, e “Sardegna Expo Mediterraneo”, passati da € 856.650,00 a € 304.700,00.

Inoltre, risultano diminuite di € 108.106,00 anche le entrate dalla Camera di Commercio di Cagliari, così ripartite:

- 1) minori entrate Progetto Fdp Alternanza scuola lavoro pari a € 5.080,00 (da € 27.572,00 a € 22.492,00);
- 2) minori entrate Progetto Fdp Valorizzazione del patrimonio culturale e del Turismo per €

29.509,00;

- 3) minori entrate “Progetto Calenda” Punto impresa digitale pari a € 107.062,00(da € 385.898 a € 278.836,00);
- 4) minori entrate “Progetto Calenda” Orientamento al lavoro e alle professioni pari a € 5.944,00 (da € 107.848,00 a € 101.904,00);
- 5) minori entrate “Progetto Calenda” Destinazione Sardegna pari a € 30.983,00(da € 360.072 a € 329.089,00).

Si registrano altresì minori entrate pari a € 32.159,00 per l'attività convegnistica, passando da € 1.031,00 a € 998.841,00, a fronte di costi incrementati di € 38.434,00.

Con riferimento alle maggiori entrate dalla RAS per un nuovo progetto di promozione dei prodotti locali e turismo, pari a € 220.000,00, l'Azienda ha trasmesso solo una bozza di delibera regionale che non risulta ancora emanata; conseguentemente, detto elemento non può essere posto alla base di una valutazione da parte di questo Collegio.

Anche in questa occasione, i Revisori evidenziano che non appare ancora accolta la raccomandazione più volte espressa alla Dirigenza di procedere ad una revisione più funzionale dell'organigramma aziendale, che tenga maggiormente conto dell'assorbimento del personale dell'Azienda Speciale Fiera Internazionale della Sardegna anche alla luce delle criticità connesse al distacco di dipendenti presso gli uffici della Camera di Commercio di Cagliari per svolgere progetti nei settori Registro Imprese, area regolazione del mercato e giustizia alternativa.

COSTI

Con riguardo ai **costi di struttura**, si riscontra un aumento significativo (+ € 96.82800), principalmente dovuto ai maggiori costi legati alle spese per il personale.

Difatti, in relazione ai **costi di struttura, voce “personale”**, si rileva un aumento di € **116.000,00** (+ 6,2%) che appare nettamente in controtendenza rispetto ai risultati negativi che l'Azienda Speciale ritiene di conseguire. Peraltro, anche la rideterminazione del rapporto di lavoro relativamente a n. 5 unità di personale con mansioni tecnico-operative non appare di particolare significatività per la riduzione delle spese relative all'esercizio in corso, venendo, d'altronde, appostato nel documento in esame come **“diminuzione di costi, stimata in € 12.000 complessivi, ... a seguito del Verbale di Accordo”**, stipulato in vista della formalizzazione di un “Contratto di Solidarietà” con riduzione dell'orario di lavoro.

Analogamente minima è la prevista diminuzione di € 19.172,00 delle **spese di funzionamento**, derivante, principalmente, da minori costi ipotizzati per “spese legali”, “acqua”, “spese per servizio controllo di gestione”, “spese per addetto stampa” e “manutenzioni a chiamata”.

CONSIDERAZIONI FINALI

In definitiva, prese come attendibili le entità appostate nel documento di assestamento sottoposto all'esame dei Revisori, contenente i dati contabili afferenti alla gestione e le relative variazioni che il CSI si propone di apportare all'atto previsionale inerente l'esercizio in corso, a suo tempo già esaminato da questo Collegio, si evidenziano significativi scostamenti rispetto ai valori

originariamente prospettati con particolare riguardo ai ricavi (- € 546.027,00), per un **disavanzo complessivo di - € 349.996,00**.

Nella consapevolezza della significatività di tale perdita relazionata per l'esercizio in corso, dovuta soprattutto a minori introiti derivanti dalla diminuzione dell'attività fieristica, in combinazione con un aumento dei costi di struttura, il Collegio non può non rilevare che essa si discosta negativamente e considerevolmente dal conseguimento del pareggio di bilancio, indicato nell'originario documento di previsione per il 2019. Peraltro non appare conseguita nemmeno la riduzione dei costi, nonostante le raccomandazioni rivolte al CSI circa i canoni di trasparenza, prudenza e correttezza da praticare nella gestione dell'Azienda.

Peraltro non si può non rimarcare che riguardo alle effettive **consistenze aziendali** rimangono non attualizzate le concrete disponibilità patrimoniali del CSI, per mancanza di una puntuale ricostruzione dei valori inventariali, che, seppur sollecitata dai Revisori in numerose occasioni dall'anno 2017 in poi, non risulta essere stata mai effettuata dopo l'incorporazione dell'Azienda Speciale Fiera Internazionale della Sardegna.

Alla luce di tutto quanto sopra espresso, tenendo nella dovuta considerazione le spese che l'Azienda dovrà sostenere entro la fine dell'esercizio (costi del personale, utenze, fornitori, etc.), la proposta di assestamento del bilancio preventivo 2019, così come predisposta, appare non sufficiente al perseguimento dell'equilibrio di gestione richiesto per le aziende speciali delle Camere di Commercio.

Pertanto si rimette al Consiglio di Amministrazione e al Consiglio Camerale l'individuazione, per quanto possibile, di misure volte al contenimento del disavanzo e di linee d'indirizzo strategiche e programmatiche più idonee al conseguimento della parità di bilancio per l'Azienda Speciale CSI.

Letto, confermato e sottoscritto.

Addì 06/11/2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Eliana Daniela Loviero

Componente con funzione di Presidente

Paolo Angioni

Componente

Giuseppe Novelli

Componente supplente